



Riflessioni sulla libertà

Mentre scrivo queste righe, il nostro momento sociale è pervaso da moti di inquietudine e di critica aspra – si potrebbe dire di “rigetto” – verso una categoria che sempre più appare depositaria di (immeritati?) privilegi che fondano su un uso che non sembra propriamente specchiato della propria posizione di potere.

Stiamo parlando della classe politica, senza distinzione di colore, oggetto di attenzioni un po' ruvide da parte di ormai molti influenzatori di opinione, che fanno da miccia ad un dibattito che si sta enormemente amplificando.

Non mi sembra, questa, la sede per entrare nel merito del dibattito: tuttavia vorrei cogliere da qui lo spunto per invitarVi a condividere alcune riflessioni su un tema che, storicamente, ha rappresentato uno dei capisaldi ideologici dell'ideale cremazionista e cioè la libertà di pensiero. Non dimentichiamo, infatti, che se oggi la cremazione è una prassi condivisa e diffusa – qui a Milano potremmo dire che è assolutamente normale farsi cremare – ebbene, è altrettanto vero che per arrivare a questo punto ci sono voluti decenni di battaglie e di sforzi volti ad ab-

razione nuova, alcun messaggio forte che dica qualcosa di nuovo rispetto ai tormentoni, tristi e triti, che ci vengono propinati dall'apparato mediatico.

Una politica urlata, che fa dell'offesa e del dileggio altrui la propria – sic – proposizione, un sociale dove avere e apparire annichiscono l'essere, una chiesa che, a mio avviso, sta camminando all'indietro rispetto alle aperture giovanee degli anni 60: non vedo mica tanto altro

Allora, forse, se davvero manca una fonte di pensiero autorevole, bisogna trovare la strada per riuscire a coagulare tanto pensiero libero, piccolo se preso individualmente, ma che diventa importante proprio attraverso questa azione di coagulo, definendone due aspetti: da un lato, una modalità di rappresentazione efficace e rispettosa della dignità di tutti, anche nell'eventuale formulazione critica e, dall'altro lato, uno o più veicoli di accessibilità semplice, capaci di farsi vedere, capaci di fare pressione, capaci, prima o poi, di orientare qualche cambiamento.

Pensate sia un'utopia?

battere muri ideologici ed interessi corporativistici intesi a proteggere situazioni di potere a volte chiare, più spesso sfumate. E teniamo pure presente che ancora oggi, se ci spostiamo dal nord al sud del Paese, questa realtà è ancora pervicacemente attuale.

In questi ultimi anni mi sono chiesto piuttosto spesso se non siamo forse orfani di credibili ed autorevoli maestri di pensiero etico e filosofico. Non mi sembra infatti di vedere – anche se spero che sia semplicemente miopia personale – alcuna sorgente di ispi-

Giovanni Bossi

Appuntamento importante!

Assemblea annuale Socrem Milano

sabato 10 novembre (in seconda convocazione) ore 9,30
c/o la SOCIETÀ UMANITARIA, Sala Facchinetti - via Daverio 7

Esibire tessera SOCREM (o delega) all'ingresso sala



Consuntivo di un anno di attività

Sul precedente numero di Omega Vi avevo rappresentato le linee programmatiche a cui intendevo ispirare l'azione di Socrem Milano in questo primo periodo di mandato.

Mi sembra opportuno, anzi doveroso, andare a riprendere quanto allora rappresentato per considerare, oggi, quanto è stato fatto – o non fatto – esprimendo eventuali considerazioni al riguardo. Chi di voi è venuto a trovarci negli uffici di via dei Grimani avrà avuto modo di testimoniare direttamente – e, mi auguro, positivamente – il rinnovamento di quelli che avevamo definito gli aspetti “ambientali” della sede: lo sforzo, che almeno a noi pare riuscito, è stato quello di creare una sede più confortevole e che offra maggiori spunti per raccontare meglio quello che facciamo e che si propone come eventuale novità utile per i nostri Associati.

Tutto questo anche facilitato dal considerevole ampliamento degli orari di apertura che, dati alla mano, hanno davvero riscosso un apprezzamento tangibile da parte di molti di voi.

Su un tema più di “cucina”, abbiamo rivisto, con soddisfazione generale, tutti i rapporti sia interni sia con i fornitori esterni, perseguendo buoni risultati di efficacia operativa.

Apprezzabile anche, e di questo vi ringraziamo, la serenità con cui è stato compreso e accettato il piccolo ritocco sulle quote

associative per allinearle ai fenomeni inflattivi nel frattempo intervenuti.

Abbiamo lavorato, e stiamo ancora lavorando, sui sistemi informatici interni ed i risultati di questo sforzo li vedremo nei prossimi mesi: qui l'obiettivo è quello di facilitare le procedure di iscrizione e di comunicazione con gli Associati, evitando nei limiti del possibile, burocrazia e duplicazioni.

Abbiamo anche lavorato un po' sulla nostra “immagine” e questo non per vezzo ma per rendere più facile la nostra identificazione e, quindi, più agevole la riconoscibilità dei documenti Socrem.

Gli andamenti economici sono stati puntualmente messi sotto controllo e, ove possibile, sono ora meglio influenzati, avendo come riferimento puntuale un'estrema attenzione e prudenza nella salvaguardia del patrimonio sociale.

Molto buono anche l'insieme dei rapporti con le istituzioni: ottimo il dialogo diretto con i rappresentanti del Comune di Milano ed efficace pure la relazione con Provincia e Regione (attraverso il Coordinamento delle Socrem Lombarde) e con il mondo politico (attraverso la Federazione Italiana per la cremazione).

Ovviamente ci sono anche alcune cose che non hanno funzionato come speravamo: rileviamo, infatti, che proprio sul piano dello sviluppo delle adesioni, che come potete

capire è un'area cruciale per guardare con serenità al futuro, gli sforzi prodotti non sono stati sufficienti ad invertire un andamento che vede un numero di Soci deceduti superiore al numero di nuovi Soci che aderiscono a Socrem. Questo è probabilmente fisiologico, considerando l'età di molti nostri Soci, ma è evidente che bisogna fare di più per fare conoscere meglio i servizi ed i vantaggi a cui si può accedere iscrivendosi alla nostra Associazione.

Ricordiamo che sono state proposte varie occasioni di stimolo: la tavola rotonda sul tema “Cremazione, dispersione delle ceneri e libertà di scelta”, nello scorso mese di maggio; il contestuale concorso sul medesimo tema, intitolato a Galileo Lucchini; il rinnovato sito Internet; alcuni redazionali su fogli del territorio milanese; l'invio di Omega ad associazioni ed enti che appaiono ideologicamente “sintonizzate”; la promozione di iniziative per ricevere aiuto psicologico dopo un lutto.....

Ma tant'è, la storia ci dice che dobbiamo fare di più e di meglio e, credo, già scorrendo le altre pagine di Omega, potete vedere che alcune proposte sono in cantiere.

Andiamo avanti, dunque, e, come sempre, un grazie anticipato a tutti coloro che vorranno offrirci spunti e idee per ampliare e rendere più efficace la nostra azione.

Giovanni Bossi.

il Bilancio: spieghiamolo ancora una volta

Spero di non annoiarvi ed anche di non urtare la suscettibilità di coloro, tra voi, che masticano di materia bilancistica se, come già fatto lo scorso anno, anche questa volta tento di "volgarizzare" i numeri della nostra gestione affinché - questo almeno è l'auspicio - gli stessi siano un po' più comprensibili rispetto alla rappresentazione formale che ne viene fatta attraverso il bilancio ufficiale.

Il quale, come potete vedere dalla tabella sottostante, chiude con una risultanza negativa per 207 mila euro.

Ma, ricordiamo ancora una volta, il risultato deve essere riletto guardando un altro numero, e cioè quello relativo al patrimonio sociale, che passa da 3130 mila euro a 3034 mila euro.

La qualcosa significa che la gestione chiude, in realtà, con uno sbilancio negativo di 96 mila euro.

Ma allora perché questa differenza?

Ecco perché: nel cosiddetto "conto economico" vengono inseriti tutti i costi sostenuti nell'esercizio, che nel periodo ammontano a 254 mila euro.

E, nelle righe che seguono, daremo spiegazione delle voci più significative e degli scostamenti più rilevanti rispetto ai costi dell'esercizio precedente.

Di converso, nelle "entrate", compaiono soltanto (e questo a causa di criteri contabili adottati decenni fa e che non è per niente facile modificare) i ricavi realizzati dalla gestione finanziaria del patrimonio sociale, e cioè gli interessi (cioè le cedole) maturati sui titoli in portafoglio e gli eventuali utili conseguiti vendendo i titoli stessi.

E questa voce ammonta "soltanto" a 50 mila euro.

Dunque nelle entrate non si vedono (perché il loro ammontare viene imputato direttamente nel patrimonio) sia le quote versate dai Soci (nuovi e per rinnovi), sia le oblazioni.

Dunque, in un ipotetico esercizio da "non tecnici", dobbiamo considerare come elementi positivi da aggiungere ai nostri conti circa 125 mila euro, per quote e oblazioni, da cui però bisogna

sottrarre 8 mila euro per manutenzione del Giardino del Ricordo e altri 6 mila euro per rimborsi vari (anche queste sono voci che vengono attribuite direttamente al patrimonio).

Ecco che così si spiega perché, come già detto, il risultato che illustra in modo più veritiero com'è andata la gestione è in quei 96 mila euro di saldo negativo.

Volendo fare un commento più analitico sui tre macro fattori che caratterizzano il risultato (costi, quote, proventi finanziari) osserviamo che:

Costi: ammontano a 254 mila euro, contro i 243 mila euro dello scorso esercizio. L'incremento, che ci sembra ragionevole, è sostanzialmente dovuto ai vari interventi prodotti per sistemare la sede, aggiornare i contratti, migliorare i sistemi gestionali.

Quote: ammontano (incluse le oblazioni) a circa 125 mila euro, in leggera diminuzione rispetto ai 132 mila euro dell'anno scorso. L'andamento riflette un certo rallentamento nel volume di adesioni cui si contrappone un aumento dei decessi ad un aumento del numero dei Soci che diventano vitalizi.

Proventi finanziari: ammontano a circa 50 mila euro rispetto ai 129 mila euro dello scorso esercizio. Ed è qui, come vedete, che si manifesta la sostanziale differenza di risultato rispetto all'anno precedente, che aveva visto uno sbilancio sul patrimonio di soli 5 mila euro. Il risultato è frutto di una situazione generale dei mercati finanziari che, come noto, non ha consentito grandi margini di manovra per realizzare proventi (come era stato possibile l'esercizio precedente) e che ci ha visti impegnati, optando come sempre su investimenti prudentziali, a conservare delle plusvalenze latenti che si manifesteranno, nei risultati di bilancio, quando scenari auspicabilmente meno turbolenti ci consentiranno di vendere, con buoni guadagni, gli attivi del portafoglio titoli.

Ricordiamo che il bilancio analitico è a disposizione dei Soci presso la Sede e che sarà oggetto di commento e dibattito nell'Assemblea del prossimo 10 Novembre.

Bilancio al 30 giugno 2007 (sintesi)

STATO PATRIMONIALE			CONTO ECONOMICO		
	2007	2006		2007	2006
ATTIVO			ENTRATE		
Immobilizzazioni Materiali	29.728	30.133	Ricavi e Proventi Diversi	42	328
Immobilizzazioni Immateriali	6.163	-	Proventi Finanziari	50.472	128.981
Immobilizzazioni Finanziarie	2.997.886	3.055.750	USCITE		
Attivo circolante	17.873	54.017	Costi della Gestione per:		
Ratei e Risconti Attivi	11.424	13.255	Materiali di Consumo	7.181	4.989
PASSIVO			Servizi	167.892	156.662
Capitale	3.241.797	3.277.360	Affitti	7.635	7.895
TFR Impiegati	8.272	6.085	Personale	42.871	34.867
Debiti	10.474	8.323	Ammortamenti	4.991	3.696
Ratei e Risconti Passivi	10.163	8.163	Oneri Diversi	23.580	35.245
			Oneri Straordinari	-	29.456
			Imposte sul Reddito	3.996	3.274
SALDO	- 207.632	- 146.776	RISULTATO ESERCIZIO	- 207.632	-146.776

Attenzione! Il Bilancio è consultabile in Sede sino a venerdì 9 novembre, negli orari d'ufficio.

L'accordo con SO.CREM PAVIA

Nell'intento di offrire un servizio sempre migliore ai Soci, abbiamo raggiunto un accordo con i nostri amici della Socrem di Pavia, a seguito del quale anche i Soci della Socrem Milano potranno collocare le urne contenenti le ceneri nel Tempio presso il Cimitero Monumentale di Pavia (vedi foto) in un contesto particolarmente accogliente.

L'accordo è stato raggiunto soprattutto per facilitare quei nostri Soci che, risiedendo nella parte sud di Milano, possono trovare molto più agevole raggiungere Pavia piuttosto che il Cimitero di Lambrate, ma è ovviamente valido per tutti i nostri Soci.

Una volta assegnata la celletta (che può essere singola ma anche doppia o plurima), il prezzo convenuto comprenderà, oltre alla celletta stessa, l'urna cineraria in legno, un lenzuolino di raso, la scritta su una lastrina di marmo, una fotografia porcellanata e la manutenzione (pulizia, fiori, luce, ecc.). Unica spesa aggiuntiva è la tassa cimiteriale applicata dal Comune di Pavia che, attualmente, è entro i 100 Euro.

Per usufruire di questo servizio è necessario, al momento del decesso, essere Soci della Socrem Milano da almeno un anno.



I dettagli economici saranno forniti dai nostri uffici a tutti gli interessati.

28 ottobre 2007

12^a Giornata Nazionale della Cremazione

Se volete esser certi che la vostra volontà sia rispettata iscrivetevi ad una SO.CREM. Le Associazioni cremazioniste sono Enti Morali senza scopo di lucro.

BERGAMO So.Crem. Società Bergamasca di Cremazione
Via E. Zambianchi, 8 - tel. e fax 035 230824
e-mail: socrembergamo@virgilio.it

CINISELLO BALSAMO So.Crem. Associazione Briantea Cremazione
Via Casati, 6 - tel. e fax 02 66011361
e-mail: abccremazione@tiscali.it

CREMONA So.Crem. Cremona
Via Breda, 2 - tel. e fax. 0372 24722

LODI So.Crem. Associazione di Cremazione "Paolo Gorini"
Via Paolo Gorini, 19 - tel. e fax 0371 420303
e-mail: socremloidi@tin.it

MANTOVA So.Crem. Società Mantovana per la cremazione
Via Altobelli, 19 - tel. e fax 0376 220886
e-mail: info@socremmn.it

MILANO So.Crem. Società per la Cremazione Milano
Via dei Grimani, 12 - tel. 02 4232707 - fax 02 4236621
e-mail: socremmi@libero.it

PAVIA So.Crem. Società Pavese per la Cremazione
Via Teodolinda, 5 - tel. 0382 35340 - fax 0382 301624
e-mail: segreteria@socrempv.it

SONDRIO So.Crem. Sondrio
Via L. M. Diaz, 18 - tel. 0342 215935 - fax 0342 210135
e-mail: socrem.sondrio@email.it

VARESE So.Crem. Società Varesina per la Cremazione
Via Sacco, 5 - tel. e fax 0332 234216
e-mail: segreteria@socremvarese.it

Cielo, mare, fiumi, montagne... in Lombardia chi sceglie la cremazione **può decidere liberamente che le proprie ceneri vengano sparse** in ambienti naturali, sia in spazi aperti che in aree private.

La Legge n. 22/03 e successivo Regolamento permette la dispersione in natura oppure l'**affidamento dell'urna cineraria ai familiari**, mettendo fine così all'obbligo di conservare o disperdere le ceneri dei defunti esclusivamente nei cimiteri.

La volontà della dispersione in natura deve essere espressa in vita e per iscritto dalla persona interessata, e non può essere delegata a nessun altro.

La forma più semplice e senza aggravio di spese per garantirsi anche la dispersione delle ceneri è iscriversi ad una delle SOCREM lombarde depositando presso di essa la propria scelta.

Per ogni altra informazione le Associazioni So.Crem sono a vostra disposizione.



In caso di un decesso in famiglia

Molti Soci ci chiedono di spiegare “**come fare**” e “**chi fa cosa**” nell’evenienza di un decesso in famiglia.

Di seguito diamo alcune indicazioni di base.

- Quando il decesso è avvenuto in abitazione privata, il medico curante, se presente, s’incarica di redigere l’atto di morte; in caso contrario occorre richiedere l’intervento della guardia medica.
- Quando il decesso è avvenuto in ospedale, la Direzione Sanitaria procura il documento, dando le istruzioni sugli adempimenti da effettuare.
- Occorre poi rivolgersi ad un’Impresa funebre o al Comune; se possibile, è meglio delegare ad un familiare, emotivamente meno coinvolto, l’organizzazione e la definizione delle esequie, oppure avvalersi di una persona amica. Nella scelta dell’Impresa funebre è importante considerare, in base a esperienze dirette, il grado di adeguatezza dei prezzi. La scelta deve essere basata sulla fiducia e questo vale specie quando il decesso è avvenuto in ospedale: non si deve dare l’incarico all’Impresa che in quel momento si fa avanti per offrire i propri servizi né seguire le indicazioni “disinteressate” di operatori ospedalieri.
- Per quanto concerne il servizio da richiedere all’Impresa, si consiglia di predisporre un elenco delle principali scelte: tipo di cassa, testo del necrologio, luogo di affissione delle

epigrafi, fiori, luogo di sepoltura, disponibilità di fotografie. Si raccomanda di stabilire a priori un livello massimo di spesa per le esequie e di richiedere all’Impresa funebre un preventivo scritto, con il dettaglio di tutte le spese previste, compresi i diritti da versare al Comune e la tariffa di cremazione. Si suggerisce, a servizio concluso, di controllare in fattura le voci di spesa.

Informare l’Impresa che il deceduto è iscritto alla Socrem Milano. L’Impresa contatta subito la Socrem, la quale fornirà tutta la documentazione necessaria affinché venga effettuata la cremazione.

- Si precisa che quando il Socio muore in località ove è presente un impianto crematorio, la cremazione può avvenire presso il luogo di decesso o nelle immediate vicinanze. Non è obbligatorio trasportare la salma a Milano. Anche in questo caso l’Impresa deve informare tempestivamente la Socrem Milano, affinché provveda agli adempimenti necessari a far autorizzare la cremazione in loco.

- Si ricorda che è possibile portare l’urna cineraria ad un qualunque cimitero con mezzi propri senza dipendere dall’Impresa.

- **Cerimonia del Commiato.** Presso il Tempio Crematorio di Lambrate è a disposizione una sala con la possibilità di effettuare una cerimonia dell’addio al proprio caro. Si ritiene particolarmente importante che la cremazione sia accompagnata da una cerimonia, affettuosa e umana, capace di attribuire solennità al momento della separazione dal

proprio caro defunto. Il rito del Commiato è una cerimonia semplice, intensa e ricca di calore e di solidarietà, volta a ricordare ciò che il caro defunto ha rappresentato in vita.

- I familiari, i parenti e gli amici si riuniscono nella Sala, luogo della parola e del pensiero, in un ambiente sereno dove possono riflettere, scambiarsi emozioni e condividere sentimenti per superare lo sconforto e rendere meno doloroso il distacco dal loro caro.



CONCORSO "GALILEO LUCCHINI"

poesie, pittura, musica, disegni,
TUTTO MOLTO BELLO!

Ricordate che lo scorso maggio, in occasione della tavola rotonda sul tema "Cremazione, dispersione delle ceneri e libertà di scelta", lanciammo un concorso sul medesimo tema, intitolandolo a Galileo Lucchini, compianto Vice Presidente della nostra Socrem, prematuramente scomparso nel 2006.

Ci era sembrato, questo, un modo appropriato per rendere omaggio e merito ad un grande e caro amico, per di più cultore di arte e ispiratore di iniziative intelligenti, nel cui ambito questo tipo di concorso appariva estremamente coerente.

Non ci nascondevamo tuttavia le difficoltà che potevano derivare dal tema proposto, ancorché l'estensione a qualunque forma espressiva potesse fare da elemento di sollecitazione alle creatività individuali.

E' ora confortante prendere atto che a questa iniziativa hanno risposto più autori, che ci hanno fatto pervenire otto poesie (di cui una in dialetto), due quadri, un brano musicale ed un racconto illustrato con vignette.

Tutte opere ammirevoli, che non mancheranno di creare una certa difficoltà di scelta per la giuria (composta dai Presidenti di Socrem Milano, d'Umanitaria e della Federazione Italiana Cremazione) che valuterà le opere stesse nei prossimi giorni (rispetto al momento in cui scrivo queste righe). Ci si dà dunque appuntamento all'Assemblea del 10 Novembre, per la premiazione, ma intanto lasciatemi, da subito, esprimere un apprezzamento vivissimo, ed un grazie, a tutti coloro che hanno proposto il frutto del loro ingegno artistico.

La Tavola Rotonda del 17 maggio

Il tema della cremazione è diventato di attualità.

Ne parlano i giornali, si legifera al riguardo in sede Regionale, è in itinere una nuova legge anche in Parlamento.

Forse noi, in area milanese, non ci facciamo troppo caso perché, come già detto in altra parte del giornale, qui è normale farsi cremare.

Però tutto questo non può farci abdicare dal perseguimento di uno degli obiettivi istituzionali della nostra Associazione, che è quello della diffusione dell'idea cremazionista.

Ed è in tale contesto che è nata l'idea della tavola rotonda, tenuta presso i locali della Società Umanitaria, che ha dato voce al tema di cremazione, dispersione e libertà, visti sotto angolature diverse.

Da quella religiosa, che grazie ad un intervento particolarmente suggestivo e brillante di Michele Aramini, bioetico, docente di teologia all'Università Cattolica di Milano, conferma la sostanziale equiparazione della prassi crematoria con le altre modalità di destinazione delle spoglie.

A quella storica, con l'illustrazione, a cura del giornalista e scrittore Cesare Capone, delle tappe più significative della lunga battaglia prodotta dai sostenitori dell'idea, da metà dell'ottocento sino a non moltissimi anni fa.

A quella sociologica, a cura di Marco No-

varino, Segretario Generale della Fondazione Fabretti di Torino, che ha creato più di uno spunto di riflessione su quelli che sono i potenziali impatti - anche di quelli di segno non positivo - sull'ulteriore diffondersi del fenomeno cremazionista.

Si è poi considerato il profilo legislativo, dove Giovanni Pollini, Tesoriere della Federazione Italiana Cremazione, ha spiegato lo "stato dell'arte" di una nuova legge, intesa a dare ulteriore chiarezza ed impul-

so alle pratiche relative sia alla cremazione sia alla dispersione delle ceneri.

Una platea attenta, che ha visto la significativa partecipazione del Presidente della Federazione Italiana Cremazione e dei Presidenti delle importanti Socrem di Pavia e di Varese, ha manifestamente espresso apprezzamento per la qualità delle relazioni, sottolineando l'importanza di questi dibattiti e il sicuro arricchimento che ne viene a tutti i partecipanti.

RIDIAMO CI SOPRA (finché possiamo)



HANNO DATO OBLAZIONI:

Ziglioli Giacomo	Quaranta Cecilia	Vespia Francesco
Ferretti Luisa e	Tagliaferri Liliana	Montoli Igea
Candia Riccardo	Ardito Romana	Calzolari Sergio
Cerri Desdemona	Maraschi Emilio	Mirra Rosalia
Tognetti Rita Maria	Greco Luciana Santina	Lauriti Bruna
Gennari Liliana	Comaschi Luigia	Ferrari Elio
Garnieri Itala	Zollia Elvira	Ronco Teresa
Paci Liana	Corti Luigi	Marchesi Gina
Bertagnoli Maria	Pasquini Ines	Loi Silvana
Ramponi Valeria	Bonacina Cesare e	Brusa Giuseppe
Bianchi Nerio	Sabia Rosetta	Hansford Joyce Mary
Parravicini Rosa	Ronchetti Amelia	Torri Verbena
Magnaghi Renzo	Gocini Elsa	Facchini Sergio
Volta Giovanna	Taccani Cristina	Guaschino Aldo e
Meani Giuseppina	Bernerì Enrica	Appennini Rosanna
Novelli Scipione	Pobbiati Leonildo,	Cortese Laura
Meazzi Emilia e	Bonaldi Maria e	Capriata Luigi
Fornaciari Luciano	Sgarella Adriana	Schieppati Carlotta
Labanti Quintilia Maria	Piccoli Laura	Boscherini Giuliana
Labanti Luigia	Barbieri Carla	Toso Vittorio
Sacchi Natalina	Trani Biancamaria	Ravasi Stefana
Santoro Pietro e	Corbellini Ida	Tironi Vera
Lenoci Antonia	Villa Liliana	Miglierina Marina
Maestri Marisa	Mariani Franco	Bissoli Gisella
Cavallone Giuliana	Giorgi Gianmaria	

Bare ecologiche, finalmente!

Seguendo quanto a lungo invocato dalle Socrem, in data 24/4/2007 il Ministero della Salute ha trasmesso copia del Decreto che autorizza l'uso di bare ecologiche nel caso di cremazione (o inumazione, se il trasporto non eccede i 100 km).

L'adozione auspicabile di questa soluzione comporterà (oltre a un risparmio economico) una salvaguardia dell'ambiente, in quanto ridurrà l'uso (e quindi lo sperpero) del legno e un minor inquinamento dell'ambiente.

Siamo, in qualche misura, lieti che questa opportunità sia ora praticabile in quanto, da tempo, le Socrem, sia individualmente sia come Federazione Italiana, hanno fatto azioni di forte pressione affinché, come già avviene in molti paesi europei, anche in Italia si possa utilizzare uno strumento che consente risparmi e salvaguardia ambientale.

Ci hanno lasciati

- sig.ra Merlo Maria, moglie del nostro ex Presidente Pietro Bigatti
- rag. Re Sergio, ex Vice Presidente Socrem

El cantun del meneghin

Appell aj Milanès

Passen i mèss e passen anca i ann,
e i milanès hinn chì pien de vergogna,
che paren sofigà dent aj malann
in mezz al fum e aj mur che fan la rogna.

Gh'hann pù di bej manèr nanca i fiolett,
e quell che me dispiàs anca pussèe:
se parla pù el bel noster dialett

I noster cà hinn pù come che l'era,
adess hinn pien domà de cadenazz
gh'è pù nell'aria tanta bella cera,

stemm saràa su in cà, 'me remolazz.

La mamma con't el fioeu nei giardinett,
la vèd pù morositt pien de speranza,
gh'è domà di siringh sotta aj panchett.

Ma invece de stà a piang de nostalgia,
gh'hemm de combatt contra 'sta agonia
mettemess insemma, per minga scomparì.
Tucc quej che voeuren poden vegnì chì.

El meneghin de la Socrem



QUOTE DI ISCRIZIONE 2008**NUOVA ISCRIZIONE** euro **20****NUOVA ISCRIZIONE VITALIZIO** euro **180****QUOTA RINNOVO ANNUALE** euro **10****QUOTA DISPERSIONE UNA TANTUM** euro **10****Orari apertura uffici:****LUNEDI' - MARTEDI' - GIOVEDI':**

mattino 9 - 12 (per nuove iscrizioni: 9 - 11.30)

pomeriggio 14 - 16

MERCOLEDI' - VENERDI':

mattino 9 - 12 (per nuove iscrizioni 9 - 11.30)

GARAGE:

È in atto una convenzione con EUROGARAGE in via dei Grimani 13 (di fronte alla Socrem), dove si può lasciare la macchina con un costo ridotto (2 euro, MA NON PIU' DI UN'ORA) esibendo la tessera Socrem.

NO OMEGA: Chi, per motivi personali, non volesse ricevere la rivista OMEGA, è pregato di comunicarcelo, per poterlo deperennare dalla lista della spedizione.

colophon

SOCREM Società per la cremazione Milano
Fondata nel 1876

Direzione, Redazione, Amministrazione:

via dei Grimani 12 - 20144 Milano (MI)

Tel 024232707 - 024237199

Fax 024236621

e-mail socremmi@libero.it

www.socremmilano.it

Direttore responsabile: Giovanni Bossi**Progetto grafico:** Barbara Bossi

Ha collaborato: Fabio Bigatti (Big)

Diffusione 18.000 copie**Stampato** da Iacchetti Stampa srl

via Litta Modignani, 78 - 20161 Milano

Studio Dentistico**Dr. Alberto Di Feo**

via Leopardi 8 - 20123 Milano

(angolo piazza Cadorna - MMI MM2)

Tel. 02-4691049**Tel. 02-4694406**

- ODONTOIATRIA
- IMPLANTOLOGIA
- PROTESI DENTARIA FISSA E MOBILE
- DIAGNOSI e TERAPIA delle MALATTIE DELLE GENGIVE (Parodontologia)
- PREVENZIONE
- ORTODONZIA

orario continuato dalle 9 alle 20

sabato dalle 9 alle 16

Riceve su appuntamento
convenzionato SOCREM

SOMMARIO**Editoriale**

Riflessioni sulla libertà

1

Eventi sociali

Il consuntivo di un anno di attività

2

Il bilancio, spieghiamolo ancora una volta

3

Concorso Galileo Lucchini

6

La Tavola Rotonda del 17 maggio

6

Ridiamoci sopra

6

Attualità

L'accordo con SOCREM Pavia

4

Riflessioni

In caso di un decesso in famiglia

5

A proposito di Milano

Hanno dato oblazioni

7

Ci hanno lasciati

7

El cantun del meneghin

7

Bare ecologiche, finalmente!

7